

Noi Eletti Ecologisti, sosteniamo la mobilitazione del 17-18 giugno in Maurienne per fermare i cantieri della seconda Torino-Lione

Da oltre dieci anni, noi eletti ecologisti ci opponiamo al progetto di una seconda linea ferroviaria transalpina tra Lione e Torino. Poiché siamo favorevoli a un trasferimento modale dalla strada alla ferrovia e a servizi efficaci per le regioni, denunciando questo megaprogetto dai costi finanziari e ambientali spropositati, che non ha dimostrato la sua utilità e che sottrae le risorse necessarie per modernizzare il sistema ferroviario.

Siamo favorevoli ad uno sviluppo massiccio e rapido delle ferrovie

Siamo favorevoli ad uno sviluppo reale e immediato del trasporto ferroviario di passeggeri e merci, nonché all'adeguamento e al funzionamento efficace della linea esistente, attualmente sottoutilizzata. Con investimenti mirati e un funzionamento ottimizzato, questa linea può fornire una soluzione efficace per il traffico transalpino, a costi molto inferiori e con un impatto ambientale molto più basso rispetto a una nuova linea.

Negli ultimi 15 anni, l'attenzione per questa nuova infrastruttura ci ha impedito di agire efficacemente, proprio ora, per attuare una politica di trasferimento modale con gli incentivi e le misure organizzative necessarie per ridurre l'inquinamento atmosferico, che è un importante problema di salute pubblica per gli abitanti delle regioni della Maurienne e dell'Arve.

Condanniamo i costi esorbitanti e inflazionistici, che impediranno il finanziamento di progetti ferroviari utili e rispettosi dell'ambiente e delle regioni

Invece di combattere il cambiamento climatico, questo progetto potrebbe contribuirvi direttamente e indirettamente. Il progetto produrrà milioni di tonnellate di CO₂ durante la costruzione e ci vorranno più di 50 anni di utilizzo massiccio del tunnel per ripagare questo debito di CO₂, mentre le emissioni di CO₂ devono essere ridotte immediatamente.

La costruzione del nuovo tunnel di base Lione-Torino è una minaccia reale: i primi lavori hanno già causato il prosciugamento delle fonti d'acqua

Il progetto sta inoltre portando all'esaurimento dei finanziamenti per le ferrovie. Il costo esorbitante del nuovo collegamento, stimato in 18 miliardi di euro dal suo promotore, 26,1 miliardi di euro dal Tesoro francese nel 2012 e probabilmente circa 30 miliardi di euro oggi a causa dell'inflazione, non cessa di aumentare, nonostante tutti concordino sulla necessità di investire nella rete ferroviaria esistente nel suo complesso e sulla necessità di risorse consistenti.

Chiediamo una moratoria immediata su qualsiasi opera che possa danneggiare l'ambiente, in particolare lo scavo di gallerie, poiché questi lavori incidono gravemente sulla biodiversità e sulle risorse idriche.

Prima di pensare a nuove infrastrutture, è fondamentale valutarne la reale necessità e il rapporto costi/benefici ambientali

Per questo chiediamo la ripresa dell'osservatorio sulla saturazione delle ferrovie, per fornire dati affidabili, e studi seri sull'impatto sull'acqua.

Non è troppo tardi per riorientare i budget previsti verso investimenti necessari e appropriati nelle infrastrutture ferroviarie esistenti. Meno del 10% del tunnel è stato scavato, ovvero 10,6 km nella canna sud dei 115 km di tunnel previsti in totale. Ribadiamo che il fatto che siano stati spesi 1,7 miliardi di euro per questo progetto non significa che si debbano spendere alla cieca i restanti miliardi.

Auspichiamo l'adozione di un obiettivo franco-italiano di una quota modale del 65% di trasporto merci su rotaia entro il 2025 sui collegamenti transnazionali nelle Alpi settentrionali.

In conclusione, difendiamo la necessità di un vero e proprio trasferimento modale verso la ferrovia per il trasporto di passeggeri e merci. In un momento in cui è stato annunciato lo smantellamento della società Fret SNCF, chiediamo al governo francese di agire coerentemente con l'obiettivo di raddoppiare la quota modale del trasporto ferroviario che si è impegnato a raggiungere entro il 2030. Ciò significa interrompere i lavori del tunnel transnazionale e avviare i lavori (ottimizzazione, sicurezza, piattaforme intermodali, protezione dei residenti locali, ecc.) sulle linee esistenti, in modo che l'equivalente di due terzi dei mezzi pesanti che attualmente utilizzano i tunnel del Monte Bianco e del Fréjus possano essere rapidamente trasferiti su rotaia e il servizio passeggeri possa essere migliorato.

Per questo motivo sosteniamo la mobilitazione pacifica e festosa nella Maurienne indetta dal collettivo "Les Soulèvements de la Terre" per il 17-18 giugno 2023 e invitiamo tutti i nostri iscritti e sostenitori a partecipare

Firmatari

Marine TONDELIER – Secrétaire nationale EELV

Gregory DOUCET – Maire de Lyon

Eric PIOLLE – Maire de Grenoble

Cyrielle CHATELAIN – Députée de l'Isère

Hubert JULIEN-LAFERRIERE – Député du Rhône

Christine ARRIGHI – Députée de Haute Garonne

Lisa BELLUCO – Députée de la Vienne

Marie-Charlotte GARIN - Députée du Rhône

Charles FOURNIER – Député d'Indre-et-Loire

Sébastien PEYTAUVIE - Député de Dordogne

Marie POCHON – Députée de Drôme

Jean-Claude RAUX- Député de Loire-Atlantique

Sandra REGOL – Députée du Bas-Rhin

Sabrina SEBAIHI – Députée des Hauts-de-Seine

Nicolas THIERRY – Député de Gironde

Guillaume GONTARD – Sénateur de l'Isère

Jacques FERNIQUE – Sénateur du Bas-Rhin

Monique DE MARCO – Sénatrice de Gironde

Thomas DOSSUS – Sénateur du Rhône

Guy BENARROCHE - sénateur des Bouches-du-Rhône

Daniel BREUILLER - Sénateur du Val de Marne

Karima DELLI – Députée européenne

Gwendoline DELBOS-CORFELD – Députée Européenne

Claude GRUFFAT – Député Européen
Marie TOUSSAINT – Députée Européenne
Benoit BITEAU – Député Européen
Damien CAREME – Député Européen
Caroline ROOSE – Députée Européenne
Michèle RIVASI – Députée Européenne
David CORMAND – Député Européen
Mounir SATOURI – Député Européen
Rosa D'AMATO - Députée européenne italienne
Angelo BONELLI – Député italien et porte-parole de Europa Verde - Verdi
Eleonora EVI – Députée italienne et porte-parole de Europa Verde - Verdi
Luana ZANELLA – Députée italienne
Filiberto ZARATTI – Député Italien
Francesco Emilio BORRELI - Député Italien
Devis DORI - Député Italien
Jean-Charles KOHLAAS - Vice-président Métropole de Lyon
Pierre MERIAUX – Adjoint au maire de Grenoble
Ali KARAKIPRIK – Co-secrétaire régionale EELV Rhône-Alpes
Sophie BOUSSEMART – Co-secrétaire régionale EELV Pays de Savoie
Benjamin BADOUARD – Membre Bureau Exécutif EELV
Fabienne GREBERT – Conseillère Régionale Auvergne Rhône Alpes
Maxime MEYER - Conseiller régional Auvergne Rhône Alpes
Alexandra CARON-CUSEY – Conseillère régionale Auvergne Rhône Alpes
Vincent GAY – Conseiller régional Auvergne Rhône Alpes
Pascale BONNIEL-CHALIER - Conseillère régionale Auvergne Rhône Alpes
Anne BABIAN-LHERMET - Conseillère régionale Auvergne Rhône Alpes
Jean-Pierre BEGUIN - Conseiller régional Auvergne Rhône Alpes
Natacha MURACCIOLE - Conseillère régionale Auvergne Rhône Alpes
Bénédicte PASIECZNIK - Conseillère régionale Auvergne Rhône Alpes
Renaud DAUMAS - Conseiller régional Auvergne Rhône Alpes